

21 luglio neo-antifascista

Per ben 4 volte gli applausi di un pubblico numeroso hanno richiamato in scena gli attori della compagnia Blanca Teatro, al termine della prima nazionale dello spettacolo *Ventunlugliomillenovecentoventuno... la chiamavano estate...*, coprodotto dalla stessa Blanca su iniziativa della sezione ANPI Sarzana. È così che la nostra sezione ha voluto celebrare, attualizzandolo, l'88° anniversario dei fatti del 21 luglio 1921, raro episodio di unità antifascista in uno Stato liberale debole (quando non complice) di fronte ai soprusi perpetrati dalle squadracce.

In quel periodo, infatti, le amministrazioni locali democraticamente elette venivano sostituite dai podestà a colpi di manganello, sotto lo sguardo benevolo e in molti casi con la collaborazione delle forze dell'ordine. I Comuni del nostro territorio non facevano eccezione, però al mosaico nero mancava ancora una tessera rossa: la Giunta sarzanese guidata dall'avvocato socialista Pietro Arnaldo Terzi. A Sarzana le cose andarono diversamente da quanto si aspettavano le seicento camicie nere capeggiate dal fiorentino Dumini (l'esecutore, tre anni più tardi, del delitto Matteotti), incredule e spaventate dinanzi a carabinieri che, al comando del capitano Jurgens, risposero al fuoco nel piazzale antistante la stazione ferroviaria (l'attuale piazza Jurgens), mettendo in fuga i "valorosi" fascisti, ben più numerosi. Tale dinamica fu possibile perché all'interno delle mura tutta la cittadinanza, nonostante le differenze politiche (nello spettacolo è amaramente divertente la disputa ideologica tra l'anarchico Procuranti e il comunista Bertusi), era compatta e pronta a respingere la spedizione squadristica, se non lo avesse fatto la forza pubblica. Non per caso gli storici sostengono che se tutte le città avessero fatto come Sarzana, il fascismo non sarebbe passato. Invece, sulla scia di questa dimostrazione netta di come tale movimento poteva essere sconfitto sul nascere, non solo l'episodio rimase isolato, ma il PSI (escludendo il PCI) offrì a Mussolini, risolvendone le sorti, il Patto di pacificazione del 3 agosto 1921, come si sa ripetutamente violato dai fascisti.

Gli attori, sotto la regia di Virginia Martini, narrano bene l'accaduto (le ragazze/segretarie addirittura ne riportano la cronaca), emozionano, prendono di mira la fellonia del gerarca mascherata da coraggio, rappresentano i dubbi e la grettezza di certi "uomini delle istituzioni", mettono a nudo l'ignoranza, unita a cattiveria, che muove gli squadristi. Come quando Bian-

... e venne il giorno della Liberazione per la Versilia

Il 65° anniversario della Liberazione della Versilia (settembre-ottobre 1944) organizzato in collaborazione con i comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, con la Regione Toscana, con la Provincia di Lucca e con le sezioni ANPI di Lucca è stato ricco di iniziative e fitto di emozioni.



ca Bertusi (la bimba che rappresenta la libertà), saputo che dovrà rimanere chiusa in casa per più di vent'anni, chiede al padre se anche il Sindaco tornerà dai suoi familiari, e il genitore le risponde negativamente, senza entrare nei particolari (Terzi, il Sindaco del 21 luglio, dopo anni di persecuzione troverà la morte nel castello di Hartheim, sottocampo di Mauthausen, il 13 novembre 1944).

Un filmato finale mostra parate odierne di nostalgici di quell'epoca, intenti a salutare, col braccio teso, l'attuale Presidente del Consiglio, anomalia democratica del già anomalo sistema democratico italiano; sono immagini assurde, apparentemente inspiegabili, specialmente a chiosa dei fatti appena ricordati.

Ma, purtroppo, sappiamo che il saluto romano è solo la faccia più visibile del fascismo, dottrina che si sostanzia in provvedimenti discriminatori per le minoranze, leggi che stravolgono l'ordinamento costituzionale, politiche antisindacali, degrado culturale, guerre imperialiste spacciate per interventi umanitari; qui sta il dramma di sentirsi ripiombati in un passato vergognoso, qui stanno i motivi per organizzare un nuovo sentire antifascista.

Tiziano Ferri - ANPI Sarzana

Il 9 ottobre a Seravezza, nel Palazzo Mediceo, è stata inaugurata la mostra *"La Liberazione della Versilia: cimeli, immagini, documenti"*, curata dalla sezione ANPI "Gino Lombardi" con fotografie e documenti forniti dalla sezione stessa, cimeli storici messi gentilmente a disposizione da Giovanni Sulla, Italo Bibolotti, Francesco Marchetti e dall'Associazione ricostruzione storica partigiana "Stella Tricolore" Carpineti (RE). Alla inaugurazione della Mostra ha portato

il saluto il Sindaco di Seravezza, Ettore Neri, l'Assessore alla Cultura, Franco Carli, e un rappresentante dell'ANPI. La mostra, aperta al pubblico dal 9 al 18 ottobre, è stata visitata da molte scolaresche.

Sempre il Palazzo Mediceo di Seravezza, il 10 ottobre, ha ospitato il ricevimento delle delegazioni brasiliana, britannica e statunitense che hanno poi visitato la mostra storico-documentaria. L'intensa giornata ha visto, nel pomeriggio, la visita da parte delle delegazioni dei luoghi della Linea Gotica: Ripa, Strettoia, Cinquale, Forte dei Marmi – dove si è svolto anche un incontro con l'Amministrazione Comunale – e Pietrasanta con l'omaggio al monumento al Soldato Alleato e, anche qui, un incontro con l'Amministrazione Comunale. L'intensa "tre giorni", si è conclusa l'11 ottobre a Sant'Anna di Stazzema con la cerimonia commemorativa.

Preceduta dalla visita al Museo di S. Anna da parte delle delegazioni, sulla piazza della Chiesa hanno portato il loro saluto il Sindaco di Stazzema, le Autorità presenti, il Presidente Provinciale dell'ANPI e il Presidente dell'Associazione Martiri di Sant'Anna.

Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti delle delegazioni brasiliana, britannica e statunitense.

Giovanni Cipollini, vice presidente della sezione ANPI "Gino Lombardi" è intervenuto sul tema *"Le operazioni militari alleate e partigiane per la Liberazione della Versilia"*, mentre su *"Il sacrificio della popolazione versiliese"* ha parlato Silvia Angelini, segretaria dell'ANPI Provinciale di Lucca.

In tarda mattinata lo scoprimento di una lapide commemorativa e l'omaggio al Monumento-Ossario con la deposizione di una corona d'alloro, hanno concluso le cerimonie.

Le iniziative dell'ANPI all'estero

Anche in Belgio gli italiani hanno difeso la libertà di stampa

La sezione ANPI del Belgio, guidata dal suo presidente Ennio Odino, ha partecipato attivamente alla manifestazione per la Libertà di Stampa che si è tenuta al Rond Point Schumann di Bruxelles il 2 ottobre, con un giorno di anticipo rispetto alla manifestazione nazionale di Roma.

Giovanni Merlini
Segreteria ANPI Belgio



A Lubiana in nome della pace e della fratellanza fra i popoli

Le sezioni dell'ANPI di San Canzian d'Isonzo, Turriaco e San Pier d'Isonzo hanno organizzato, il 10 ottobre, una gita a Lubiana.

La risposta della cittadinanza in termini di partecipazione e gradimento è stata molto positiva. È stata apprezzata da tutti la visita di approfondimento al Museo della Resistenza, testimonianza della lotta di liberazione conseguente all'occupazione italiana fascista. Alla lotta partigiana hanno partecipato congiuntamente le componenti antifasciste jugoslave e italiane, con la stessa volontà di costruire un mondo migliore, nella pace e nella fratellanza fra i popoli.

Nel Museo – fra l'altro – ampio spazio documentale è stato dedicato al campo di concentramento fascista di Gonars, dove sono state internate famiglie inermi "colpevoli" soltanto di essere slave. Questa visita è stata utile per rinsaldare i valori dell'antifascismo e della fra-



tellanza fra i popoli, oltre che per non dimenticare le atrocità e i crimini di guerra dei nazi-fascisti. Dopo il pranzo sociale a base di piatti tipici sloveni, si è visitato il Parco naturale di Arboretum. Anche questo è stato un momento apprezzato per la bellezza del luogo, che ha permesso di rilassarsi fra il verde.

L'ANPI ringrazia sentitamente per la partecipazione il Sindaco Alessandra Brumat e l'Assessore alla Cultura Enrico Bullian del Comune di Turriaco e tutti i presenti.